



## **Universitätsbibliothek Paderborn**

### **Dell'Hercole E Stvdio Geografico**

Nel quale si descriue generalmente il Globo Terrestre secondo l'essere, che riceuette dalla Natura; Secondo le Formalità, che gli hà dato l'Intendimento Humano; & secondo il Ripartimento dello stato presente, datoli dalla Guerra, e dalla Pace - Con vna Prefatione, che serue d'Introduktion per ...

**Nicolosi, Giovanni Battista**

**Roma, 1660**

Capitanata.

**urn:nbn:de:hbz:466:1-14490**

*Capitanata, o sia Catapanata.*

**R**ESE nobile appresso le Genti antichissime questa Contrada la residenza di Diomede: si dice anche *Prouincia di S. Angelo*, per le apparizioni tanto celebri, seguite nel Monte Gargano, la prima alli 8. di Maggio del 491. e l'altra à 29. di Settembre, con vna vittoria insigne contra li Pagani: onde Papa Gelasio ordinò, che la solennità della santa Grotta si celebrasse in detto giorno. Quindi all'arme antica di questa Prouincia, che sono vn monte con molte spighe, fù aggiunta l'Imagie del gloriosissimo Principe S. Michele.

Qui vissero molti Popoli famosi nell'età prisca, & qui vogliono, che cadessero la *Daunia*, l'*Esperia*, l'*Iapigia*, l'*Italia*, l'*Apulia*, & altre.

Della copia de' pascoli, e della fertilità di questa Prouincia farà fede la Doana di Foggia, di vile alla Regia Camera di cinquecentomila Ducati l'anno. Quindi non è merauiglia, che li Saraceni, anhelando al Dominio dell'Italia, cominciassero due volte l'attacco da questa banda; mà la prima volta ne furono ributtati da Grimualdo Rè de' Longobardi, & la seconda da Carlo il Grande, e si rende verisimile il racconto, che Diomede, col fauore delli fiumi *Candelaro*, e *Fiume di Pietra Mura*, disegnasse di porre in Isola tutta la Contrada del Monte Gargano.

Capo, e Residenza del Preside, con la Regia Audienza, prima che si separasse il Contado di Molise, fù S. SEVERO 34. 40. -- 41. 40. Vescouato, e Principato del Capo della Casa Sangro: hoggi è LVCERA 34. 40. -- 41. 20. detta *delli Saraceni*, prima *Luceria*. Fù edificata superbamente questa Città dal Rè dell'Etolia Diomede, quini capitando dopò la desolazione di Troia; fù Colonia de' Romani, e tanto da quelli stimata, che al falso auuiso, ch'ella fusse strettamente trauagliata da' Samniti, due Eserciti Consolari, & il fiore della militia Romana, volendo andare per la più corta, s'imbucarono inauedutamente nell'Angustie Caudine, d'onde non uscirono, che passando sotto vn giogo obbrobrioso; mà s'è vera la massima (*Daue il veleno, iui l'antidoto*) non passò l'anno (era di Roma il 430.) che rotti li medesimi Samniti da' Papirio Cursore (l'Alessandro Magno de' Romani) presso Caudio, debellati negli alloggiamenti sotto Luceria, e poi assediati dentro le mura della medesima, senza speranza di soccorso; cominciando da C. Pontio, (al numero di settantamila) con vna grandissima stemma, saluarono la vita, passando sotto al medesimo giogo.

Costanzo Imperatore, hauendola (presso il 650.) espugnata, la fece disertare. Federico Secondo Imperatore la fece riedificare dalle reliquie de' Saraceni, ch'erano rimaste in Regno; altri dice da quelli, ch'egli condusse dall'Africa. (puote essere, che dagli vni, & dagli altri.) Fece testa al Rè Carlo Primo, che l'assedio indarno, e fù costretto à capitulare con essi loro. Carlo Secondo pigliò la mira più di corto, e con vn editto, publicando per bene ammazzato quel Saraceno, che non pigliasse il battesimo, pose in fuga tutti li perfidi, e vi eresse la Cathedral. Fù celebre per vn tempio di Minerva, & hoggi rende famosa questa Città la fiera, che due volte l'anno si frequenta da mercatanti di Schiauonia, Grecia, Sicilia, e di tutta l'Italia.

TERMOLI 34. 20. -- 42. 0. fù la foce del fiume *Fortore*, anticamente famosa dalli Tempij superstitiosi di *Calcante*, & *Podalirio*, questo insigne perche guariva gl'infermi, e quello per le risposte, dormendo sù la pelle del nero montone; stà in vna penisola, & è perciò ben sicura, e forte. LESINA 34. 40. -- 41. 40. Fù disfatta, & assolata da' Saraceni; risorse, mà non tale qual'ella era. VIESTE 35. 20. -- 41. 40. *Vesula*, così detta da vn Tempio, eretto alla Dea di questo nome: è fortificata à bastanza, e nel 1654. si disse, ch'ella corse vn mortale pericolo per dolori di stomaco. Gode, alsieme con le due Città sudette, la Dignità Vescouale. CIVITA' à MARE 34. 20. -- 42. 0. Luogo bello, ricco, e fortificato. RODIA 35. 0. -- 42. 0. *Rhode*, & *Vrium*. Qui fù l'armata del Rè di Napoli s'imbarcò Papa Alessandro Terzo, e passò à Venetia, doue s'abboccò, e riceuette in gratia l'Imperatore Friderico Primo. PORTO GRECO 35. 20. -- 41. 40. Hà vn buon ancoraggio. MANFREDONIA 35. 0. -- 41. 20. per la bontà del sito fù nel 1256. fondata di pianta, e tutta à squadra da Manfredi, intruso Rè di Napoli, stà sopra vn sasso viuuo, presso vn buon porto li primi Popolatori furono le reliquie della celebrata SIPONTO 35. 0. -- 41. 20. in distanza d'vn miglio. Carlo d'Angiù per vn publico decreto ordinò, che si chiamasse *Nuoua Siponto*, mà in vano. Fù honorata, & aggratiata della forrogatione alla Chiesa Sipontina da tutti tre gli altercanti per il Papato; Gregorio, Giouanni, e Benedetto: Vi risiede l'Arcivescouo, ch'è di Siponto, e di S. Angelo nel Monte Gargano. Quest'vnione di due Sedie s'esprime artificiosamente da vna Inscrizione che stà sù la porta della Metropolitana di S. Angelo.

Q

Sedes

*Sedes hæc numero differt à feda Sip*

*Ius, & honor sedis, que sunt ibi sunt quoq. M*

Pasquale Secondo l'eleuò alla dignità Metropolitana. Nella disputa per lo Regno trà Spagnuoli, e Francesi, stando Manfredonia in mano de' Signori Venetiani, fù di grandissimo sollieno al Gran Capitano, ch'era quasi assediato in Barletta. Nel 1620. a' 16. di Agosto fù sorpresa da Ali Bafsà con cinquantadue Galere, & abbandonata il terzo giorno, mà nuda.

S. ANGELO del MONTE 35.0. -- 41.40. Questa Città hebbe origine dalla frequenza delli deuoti, li quali andauano à visitare l'habitatione miracolosa degli Angioli; e si può dire, che forse dalle reliquie dell'antichissima Gargano, doue si ritirò la Gente del Paese nell'attacco fattoui da Diomede. Di ciò sono buono argomento le ruine maestose, e trà l'altre vna Torre detta de' Giganti, & il Tempio di Pilumno, con vna Contrada di questo nome. Crebbe dopò il sacco, e destruttione di Siponto, fatta da Sclauì nell'età di Carlo il Grande. La Santa Grotta degli Angioli, fuori della Terra Santa, non riconosce luogo, al quale debba cedere nella prerogatiua della veneratione, che alla Santa Casa di Loreto; Ottone Terzo (Principe degno di tutte le glorie) vi andò scälzo con tutta la sua Corte in Peregrinaggio da Roma, & il Padre S. Francesco non se ne sapeua distaccare. Quì per sua intercessione fù restituita la luce à quel Cieco, detto per ciò *Illuminato*, e felice Compagno del sudetto santo Padre.

SALPE 35.0. -- 41.20. Vescouato: stà presso al suo Lago, hoggi detto *Canale S. Antonio*: è celebre dalla stanza d'Annibale, il quale abbattuto da vna Giouane, e sopraffatto dalla morbidezza del clima, quasi che per vna Crisi potentissima, mutando complexion e pensieri, cambiò la ferocia in piaceuolezza, la folestia in noncagianza, la presiezza in lentezza; & alla fine, perduta l'occasione di ben fare, la Gloria in Vituperio; che lo condusse à morte miserabile.

CERIGNOLA 35.0. -- 41.20. E' luogo celebre dalla fattione campale trà il Gran Capitano, & il Duca di Nemours, detta di sopra: s'ascriue comunemente la perdita di questa giornata alla resolutione troppo ardente della Nobiltà Francese, & al disprezzo, e poca opinione, ch'ella mostra hauere del valore dell'altre Nationi. BOVINO 34.40. -- 41.20. Vescouato, e Duca della Casa Gueuara. ASCOLI 34.40. -- 41.0. *Asculum Satrianum*. Principato di Casa Leiuu. Questa Città, perche diede sospetto, e scoperte, ch'ella era traugliata dalli vermi (dal

morbino si dice in Italia) e, machinata vna solleuatione, fù dal Conte Rugiero, figliuolo di Guiscardo, preuenuta, e disfatta: ella risorse; mà le cose rifatte mai più sono intiere. TROIA 34.40. -- 41.20. Fù eretta da vn Catapano dell'Imperatore Greco (dal quale di più vogliono, che questa Prouincia sia itata detta Catapanata, e poi per abuso Capitanata) nell'anno 1022. E' Vescouato; siede sopra vna collina, in sito propriissimo da fortificare, & è cinta di buon muro terrapienato. SERRA CAPRIOLA 34.20. -- 41.40. Siede in cima d'vna rupe altissima, & sul passo delle greggie, che vanno à fuernare in Puglia, e vi pagano il dazio, il quale cento anni fa arriuaua à cento mila scudi d'oro. ORSARA 34.40. -- 41.20. (74.) Castello bastantemente fortificato, e Ducato di Casa De Francis. FOGGIA 34.40. -- 41.20. è famosa dalla residenza del Tribunale della Regia Dogana. FIOREZZOLA 34.20. -- 41.20. altrimenti detta *Ferentino*, e *Fiorentino*, Vescouato (spetta al Principe di S. Seuerò) con la magnificenza delle ruine ci addita la ritirata dell'Imperatore Friderico Secondo, il quale, non sò se stufo dalle turbolenze humane, o spauentato, e percosso da' fulmini Apostolici, quiui rinferrato finì la vita.

Cadono in questa Prouincia l'Isole TREMITI 34.40. -- 42.0. *Diomedea*, famosa vn tempo dalla strana metamorfosi delli compagni di Diomede, mutati in vcelli simili alle Gaze, & hoggi riputate, per vn Collegio di Canonici Regolari, e per vna buona Fortezza con presidio Spagnuolo. S. MARIA 35.0. -- 42.0.

#### Terra di Bari.

E' La più angusta, mà ben anco delle migliori Prouincie del Regno, e per il beneficio del mare copiosa di Populationi molto nobili; le quali per l'opportunità de' Porti, sono parimente ricche. Piglia il nome dalla Metropoli; & in honore del Glorioso S. Nicolò fa per arme vn battono Pastorale.

BARLETTA 35.20. -- 41.0. Allettati molti delle Contrade vicine dall'opportunità del sito, prese questo luogo vn tale accrescimento, che ne restò spenta la famosa *Canne*. La sua Chiesa (S. Andrea) Maggiore, residenza dell'Arcivescouo di Nazaret, fù consecrata da Papa Gelasio nell'anno 493. Fù riquadrata di strade, e cinta di muro Barletta nel 1292. da Carlo Quarto. Giace sopra vn buon Porto, ricco principalmente per l'estrazione de' grani, custodita da vn Castello di valore, e ridotta in quella difesa, che bisogna: è piena di Nobiltà; e di